



**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

*“Medaglia d’Argento al Merito Civile”*

**SETTORE TECNICO e GOVERNO DEL TERRITORIO**

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

*Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)*

*tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. [comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it)*

**OGGETTO: AVVIO DEL PROCESSO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/10 E S.M.I. FINALIZZATA AL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER MODIFICA AREA INTERNA A COMPARTO 13 UTOE 1 CON DESTINAZIONE F1 - AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.**

**DOCUMENTO CONCLUSIVO**

**AUTORITÀ' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS**

**Luglio 2023**

## **1. Premessa**

### **Inquadramento urbanistico della Variante al P.O.C.**

I vigenti strumenti urbanistici, di questa Amministrazione sono in elenco i seguenti:

#### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 12/10/1998, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/1995;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 25/11/2019 è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 del PIT/PPR con contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Premesso, altresì, che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Piano operativo comunale (POC), con contestuale adozione delle nuove previsioni conseguenti l'esito delle controdeduzioni e conclusione del processo di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019 è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 08/01/2020 e dalla data del 06/02/2020 le previsioni sono divenute efficaci ad esclusione delle parti poste in nuova adozione;
- in data 18/12/2019 si è conclusa la Conferenza Paesaggistica, tenutasi ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR presso la Regione Toscana, ritenendo il POC conforme al PIT-PPR con le integrazioni e le modifiche riportate nei pareri allegati alla suddetta Conferenza e depositati in atti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020, sono state approvate, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., le previsioni poste in adozione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/10/2019;
- l'avviso relativo alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020 è stato pubblicato sul BURT n. 25 del 17/06/2020 e alla data del 10/06/2020 le previsioni approvate ma non sottoposte all'esame della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR sono divenute efficaci;
- in data 30/06/2020 si è svolta e conclusa con esito positivo la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR per l'esame delle sopra dette previsioni;
- in data 02/09/2020, con pubblicazione sul BURT n. 36, a seguito dell'esito favorevole della Conferenza Paesaggistica, si è conclusa la pubblicazione relativa alla summenzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 12/05/2020;

Premesso infine, che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2020, n. 56 del 30/11/2020, n. 76 del 30/11/2021 e 13 del 16/03/2023 sono stati approvati gli aggiornamenti rispettivamente al mese di

maggio e novembre 2020, novembre 2021 e novembre 2022, del quadro conoscitivo con rettifica di errori materiali degli elaborati costituenti il POC, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

### **Intervento in oggetto**

Visto la richiesta di variante avente per oggetto “ *MODIFICA AREA INTERNA A COMPARTO 13 UTOE 1 CON DESTINAZIONE F1 - AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO.*“ è stata presentata dalla società Luciani S.r.l. con sede in Milano via Cappuccini 2 ( in data 9.06.2022 prot n 233990 e smi ), è ubicata sul retro di Via Giovanni Battista Niccolini, interna all’isolato ed è individuata al Catasto del Comune di San Giuliano Terme, foglio 45, particelle n.98 (terreno di sup. 3095 mq) e n.173 sub 2 (graffata alla particella 223 sub 2, fabbricato e annessa limonaia).

Visto gli elaborati presentati a corredo della richiesta di variante costituiti da :

- Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS
- Allegato A)
- Allegato B)
- Allegato C)
- Relazione tecnica illustrativa

*Riuniti in ALL.B)*

La variante converte totalmente l’area a servizi ed attrezzature di interesse generale a carattere privato (Zona F4) prevedendo la localizzazione di attività direzionali e di servizio. Lo strumento di attuazione è il Piano di recupero di iniziativa privata convenzionata. Permangono le condizioni alla trasformazione individuate dalla disciplina vigente e le relative quote di standard.

### **2. Procedimento di V.A.S.**

Con deliberazione di G. C. n. 113 del 04.05.2023 è stato dato avvio al processo di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione ambientale Strategica, art. 22 L.R.T. 10/2011 e s.m.i. finalizzata al procedimento di variante al Piano Operativo Comunale per modifica area interna a Comparto 13 UTOE 1 con destinazione F1-Aree destinate a verde pubblico attrezzato.

In relazione ai propri obiettivi di governo l'Amministrazione ha dato corso alla procedura di formazione della VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - SCHEDA NORMA N.13 relativa Comparto 13 UTOE 1 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ART. 22 L.R.T. 10/2010 E S.M.I.

Con la predetta deliberazione inoltre:

- sono stati individuati le Autorità ed i responsabili per l’espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica nel seguente modo:

:

1. la Giunta Comunale quale Autorità proponente;

2. il Consiglio Comunale quale Autorità procedente;
3. Ingegnere Matteo Machiavelli Funzionario P.O. Servizio Opere Pubbliche quale Autorità competente.

- è stato stabilito di dare corso alla procedura di valutazione e verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 22 della L.R.Toscana 10/2010 finalizzato all'adozione ed approvazione della variante ai sensi dell'art. 30 della Legge regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il Governo del Territorio"; per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto, attraverso il processo di valorizzazione dei centri storici, attraverso la programmazione del recupero, a garanzia di migliori livelli abitativi e affermare il loro storico valore d'uso residenziale e di centro di servizi per la vita associata;*
- *Riqualificazione delle aree di valore storico testimoniale e riorganizzazione funzionale delle aree a destinazione pubblica / riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.*

le seguenti **azioni** collegate alla variante :

- *modifica della disciplina di dettaglio afferenti l'area individuata nel POC come C13 UTOE 1, porzione area interna isolato area F1*
- *prescrizioni derivanti dalla necessità di collegamento del nuovo spazio con il Parcheggio pubblico a Nord e con il complesso Opera Pia (oggetto di progetto pubblico PNNR in corso di esecuzione ) posizionato a Sud dello stesso.*
- *modifica della scheda norma C13UTOE 1*

Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante al POC in argomento sono stati predisposti i seguenti elaborati:

Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS

- Allegato A) proposta suddivisione spazi
- Allegato B) tavola di Variante
- Allegato C) Relazione tecnica illustrativa

Riuniti in ALL.B)

Inoltre:

- in data 22/05/2023 (prot. 22374/2023) è stato comunicato all'Autorità competente l'avvio del procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;
- in data 01/06/2023 è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune l'Avviso pubblico dell'avvio del procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS con la relativa documentazione e con indicazione di far pervenire eventuali contributi entro e non oltre il 01 luglio 2023;
- in data 01/06/2023 (prot. n. 24651/2023) sono stati richiesti ai soggetti competenti in materia ambientale, a mezzo posta elettronica certificata, così come citati nella deliberazione di Giunta Comunale di cui sopra, gli apporti collaborativi ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R.T. 10/10, da esprimere entro trenta giorni;
- dal 01/06/2023 gli elaborati relativi al procedimento in oggetto sono stati resi disponibili presso il Servizio Urbanistica.

#### **CONTRIBUTI PERVENUTI (art. 22 comma 3 della LR 10/2010 e s.m.i.)**

Di seguito si riportano in elenco i contributi pervenuti.

**Contributi Enti competenti**

<b>NUM.</b>	<b>DATA</b>	<b>PROT.</b>	<b>ENTE</b>
1	07/06/2023	25226	Azienda USL Toscana Nord-Ovest
2	08/06/2023	25651	Toscana Energia
3	09/06/2023	25744	Acque spa
4	15/06/2023	26788	Geofor spa
5	27/06/2023	28413	Città di Lucca
6	27/06/2023	28598	Regione Toscana – Settore Genio civile Toscana Nord

**Contributi Enti competenti (oltre il termine)**

<b>NUM.</b>	<b>DATA</b>	<b>PROT.</b>	<b>ENTE</b>
7	04/07/2023	29499	Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

\* \* \* \* \*

**ESAME CONTRIBUTI****Istruttoria contributi**

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
1	07/06/2023	25226	Azienda USL Toscana Nord-Ovest

**Sintesi del contributo:**

*“Valutata la documentazione presentata non si evidenziano osservazioni di competenza in quanto non si ritiene che tale modifica vada a determinare profili di rischio per la salute pubblica”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
2	08/06/2023	25651	Toscana Energia

**Sintesi del contributo:**

*“non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
------	------	-------	----------

3	09/06/2023	25744	Acque spa
---	------------	-------	-----------

**Sintesi del contributo:**

*“In riferimento alla richiesta in oggetto, in qualità di ente gestore del SII, Acque spa comunica quanto segue:*

*- l’area in oggetto è attraversata in senso trasversale da un collettore di fognatura nera di DN200 in PVC rigido attivo e regolarmente funzionante (vedi foto allegata);*

*- la cartografia è indicativa e la posizione reale del collettore di cui sopra non è conosciuta, inoltre non sono visibili pozzetti di ispezione.*

*Visto quanto sopra si esprime PARERE FAVOREVOLE alla previsione di variante urbanistica a condizione che:*

*- prima di effettuare lavorazioni nell’area siano effettuate le necessarie operazioni per individuare la posizione effettiva della tubazione;*

*- se non presenti, siano realizzati almeno n. 4 pozzetti di ispezione in modo da rendere la struttura ispezionabile e idonea a eventuali future manutenzioni.”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
4	15/06/2023	26788	Geofor spa

**Sintesi del contributo:**

*“il comparto oggetto dell’intervento ricade nell’area servita dal servizio di raccolta porta a porta, pertanto non sussistono in questa fase criticità collegate alla realizzazione dell’intervento. L’unica osservazione che rimandiamo a successive valutazioni, riguarda la possibilità di aggiungere nell’area dei cestini getta-carta.*

*Si comunica pertanto, per quanto di nostra competenza il presente parere positivo, per la realizzazione dell’intervento, salve eventuali disposizioni da parte dell’amministrazione comunale.”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
5	27/06/2023	28413	Città di Lucca

**Sintesi del contributo:**

*“comunica di non avere contributi di competenza da rendersi nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui in oggetto, anche in considerazione della collocazione dell’area di progetto in aree esterne ai confini comunali”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
6	27/06/2023	28598	Regione Toscana – Settore Genio civile Toscana Nord

**Sintesi del contributo:**

*“L’area di interesse è posta in pericolosità idraulica P3 e pertanto è soggetta alla relativa disciplina al capo III della L.R. 41/18. All’interno dell’area è presente inoltre un tratto di canalizzazione tombato (BV4927), a tal proposito si richiamano i disposti dell’art. 3, 4, 5 e 6 della L.R. 41/18.”*

**Risposta:**

Si prende atto di quanto comunicato e si provvederà ad inserire quanto precisato come prescrizione.

\* \* \* \* \*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
7	04/07/2023	29499	Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

**Sintesi del contributo:**

*“Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:*

*- La proposta di Variante Urbanistica riguarda la Zona di Recupero, Comparto 13, UTOE 1 San Giuliano Terme, come individuata nel vigente Piano Operativo ed è relativa alla trasformazione di una porzione di aree destinate a “verde pubblico” in “verde privato”;*

*- non sono stati presi a riferimento tutti gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l’area in esame;*

*questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio -e loro varianti- in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell’Arno), Piani consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it) e di seguito illustrati:*

***1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell’Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).***

*Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 (PGRA), è stato approvato con DPCM 01 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 31 del 7/2/2023.*

*Il PGRA è disponibile all’indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)*

*Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. ‘Direttiva Alluvioni’) ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell’ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.*

*Per la U.O.M. Arno, oltre al PGRA è efficace anche il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l’individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull’asta dell’Arno e principali affluenti. **Il PSRI è disponibile all’indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=4848](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848)***

*Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.*

Con riferimento al **PGRA**, si segnala in particolare che l'area in oggetto ricade tra **le aree a pericolosità da alluvione elevata P3**; pertanto, il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'articolo 8 e le norme di cui all'articolo 7 del citato PGRA; Inoltre, l'area in oggetto è **interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood"**, pertanto il Comune nella formazione della Variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 19 delle norme del citato PGRA.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

## **2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Il **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente nell'intero bacino del fiume Arno per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"**(Progetto PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link [https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

**I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:**

- [https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=3487](https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3487) (PAI Arno)
- <https://geodataserver.appenninosestentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1> (consultazione mappe pericolosità geomorfologiche)
- [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5734) (Progetto PAI Dissesti)

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI.

[http://www.appenninosestentrionale.it/rep/distretto/pai/PAI\\_Arno\\_Norme&Allegati\\_estratto\\_GU\\_248\\_20051024.pdf](http://www.appenninosestentrionale.it/rep/distretto/pai/PAI_Arno_Norme&Allegati_estratto_GU_248_20051024.pdf)

Con riferimento al **PAI**, si segnala in particolare che l'area in esame **non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana**.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di "PAI Dissesti geomorfologici". Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane (dirigente: Geol. M. Brugioni).

## **3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del**



## **Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).**

*Il Piano di Gestione delle Acque (PGA) è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).*

*Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).*

*Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904).*

*La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.*

*La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561);*

*Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. Il PBI è disponibile all'indirizzo:*

*[http://www.adbarno.it/arnoriver/testo\\_ar.php?id=1](http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).*

*Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:*

*Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:*

*- Corpo idrico superficiale "CANALE DEMANIALE", classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);*

*- Corpo idrico sotterraneo "CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO", classificato in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);*

*Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.*

*Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per lo stesso in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.*

*Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).*

### **4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.**

*Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti*

*nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.”*

### **Integrazione del richiedente:**

- Relazione Geologica di Fattibilità della variante urbanistica (Prot. n. 31454/2023 del 14/07/2023);  
- integrazione volontaria “Note integrative” ( Prot. n. 33335/2023 del 27/07/2023), riportante quanto di seguito:

#### Richiesta di integrazione:

##### 1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).

“ [...] Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino [...]”

#### Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato, non è soggetta a pericolosità da Flash flood come indicato nell'allegato 4 – M2 “Approfondimenti legati al trasporto solido a valle delle conoidi alluvionali” nel quale l'area è classificata a pericolosità “Bassa”.

Come indicato nella Relazione Geologica di supporto alla Variante, la pericolosità I4 è relativa all'assunto che il bacino idrografico a monte dell'area in Variante sia “chiuso alla sezione di imbocco del tratto tombato del Rio della Croce”, e che “l'idrogramma ottenuto è stato immesso in un modello bidimensionale che ne simula la propagazione sul territorio”.

La Variante in esame, non prevedendo opere tranne che piccole e limitate recinzioni a delimitare le due aree a Verde pubblico e privato, non modifica né aggrava la pericolosità idraulica dell'area

• è coerente quindi con le indicazioni dei Piani di Bacino PGRA e PSRI

#### Richiesta di integrazione:

##### 2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA:

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto “PAI Dissesti geomorfologici”).

“[...] il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI. [...]”

Con riferimento al PAI, si segnala in particolare che l'area in esame non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

#### Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato è esterna alle aree soggette a pericolosità geomorfologica come indicata nel Progetto di Piano di Bacino Distrettuale “Dissesti Geomorfologici”, e rientra per una piccola porzione del margine a monte (180 m<sup>2</sup>) nelle aree a pericolosità P1

Nel PAI Vigente l'area rientra nelle aree pericolosità media da processi geomorfologici di versante (P.F.2): aree apparentemente stabili, interessate da litologie con caratteri intrinsecamente sfavorevoli alla stabilità dei versanti.

La Variante in esame, non prevedendo opere tranne che piccole e limitate recinzioni a delimitare le

due aree Verde pubblico e Verde privato, è quindi

- Coerente con le indicazioni dell'art 12 delle Norme del PAI stralcio geomorfologico vigente
- Coerente con le indicazioni dell'art. 13 delle Norme del Progetto di Piano poiché non modifica negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi e loro pertinenze.

Richiesta di integrazione:

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE:

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

“[...] Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- Corpo idrico superficiale “Canale Demaniale”, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- Corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”, classificato in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

Integrazione:

La Variante in esame, che prevede la trasformazione di una porzione di Verde Pubblico in Verde Privato

- non modifica né lo stato ecologico né lo stato chimico del corpo idrico superficiale Canale Demaniale, e
- non impatta con gli stati quantitativo e chimico del corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”, non prevedendo variazioni della permeabilità superficiale, degli emungimenti o degli scarichi all'interno dell'area.

**Risposta:**

Si prende atto di quanto espresso dall'Autorità di bacino precisando che, in data 27/07/2023 prot. n. 33550, sono stati trasmessi gli elaborati integrativi, sopra citati, prodotti da parte del richiedente.

Rilevato quanto espresso nelle summenzionate integrazioni, si ritiene che le stesse risultano esaustive come risposta alle richieste contenute nel contributo di competenza dell'Autorità di bacino.

## CONCLUSIONI

### Effetti e misure di mitigazione

Gli effetti della Variante in oggetto sono stati esaminati sulla base dei pareri, contributi e apporti collaborativi pervenuti, inerentemente agli impatti a carico dell'ambiente e del territorio, nonché agli aspetti sociali- economici e della salute umana.

Visto che la variante urbanistica risulta limitata ad un cambio d'uso di destinazione di una parte da verde pubblico a verde privato;

visti i contributi degli enti sopra riportati e conseguenti integrazioni presentate;

si ritiene che la **presente Variante non comporta impatti significativi sull'Ambiente** e quindi, si possa procedere nel suo percorso di adozione con esclusione dall'effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 22 della L.R.Toscana 10/2010 e s.m.i.

Tale esclusione è condizionata al rispetto delle seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
2	08/06/2023	25651	Toscana Energia

*“Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità”*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
3	09/06/2023	25744	Acque spa

*“- prima di effettuare lavorazioni nell'area siano effettuate le necessarie operazioni per individuare la posizione effettiva della tubazione;  
- se non presenti, siano realizzati almeno n. 4 pozzetti di ispezione in modo da rendere la struttura ispezionabile e idonea a eventuali future manutenzioni.”*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
4	15/06/2023	26788	Geofor spa

*“rimandiamo a successive valutazioni [...] la possibilità di aggiungere nell'area dei cestini getta-carta”*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
6	27/06/2023	28598	Regione Toscana – Settore Genio civile Toscana Nord

*“L’area di interesse è posta in pericolosità idraulica P3 e pertanto è soggetta alla relativa disciplina al capo III della L.R. 41/18. All’interno dell’area è presente inoltre un tratto di canalizzazione tombato (BV4927), a tal proposito si richiamano i disposti dell’art. 3, 4, 5 e 6 della L.R. 41/18.”*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
7	04/07/2023	29499	Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

La variante sia formata *“in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell’Arno), [...], ovvero:*

**1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell’Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).**

*[...] ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.*

*Con riferimento al **PGRA**, si segnala in particolare che l’area in oggetto ricade tra **le aree a pericolosità da alluvione elevata P3**; pertanto, il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all’articolo 8 e le norme di cui all’articolo 7 del citato **PGRA**;*

*Inoltre, l’area in oggetto è **interessata da classe di pericolosità molto elevata “4” per fenomeni di “flash flood”**, pertanto il Comune nella formazione della Variante deve rispettare gli indirizzi di cui all’art. 19 delle norme del citato **PGRA**.*

*Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall’articolo 14 della Disciplina del **PGRA** e dall’Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.*

**2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto “PAI Dissesti geomorfologici”).**

*[...] ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente” si dovrà “verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI.*

*Con riferimento al **PAI**, si segnala in particolare che l’area in esame **non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana**.*

*Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.*

*Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di “PAI Dissesti geomorfologici”. Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente.*

**3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).**

*[...] ai fini della tutela delle acque” si dovrà “verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:*

*Per l’area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:*

*- Corpo idrico superficiale “CANALE DEMANIALE”, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);*

*- Corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”, classificato in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello*

*stato buono) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);  
Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.  
Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per lo stesso in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.”*

L'Autorità Competente  
Ing. Matteo Machiavelli  
*F.to digitalmente*